

Sbanda un'auto durante una gara Dieci feriti

Dieci persone sono rimaste ferite mentre assistevano ad una competizione automobilistica, la «Santo Stefano-Gambane», in provincia di Reggio Calabria. Un'auto è uscita fuori strada e si è capovolta travolgendo il gruppetto di spettatori. Tra questi, un bimbo di nove anni, Donatello Russo, è ricoverato in stato di coma. La gara, cui partecipavano 170 piloti, è stata sospesa subito dopo l'incidente.

REGGIO CALABRIA. Un bimbo di nove anni è in coma e altre nove persone sono rimaste ferite mentre assistevano ad una gara automobilistica a Gambane d'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria. Una delle auto in competizione, una Ford Sierra «Goswort», è uscita fuori strada e si è capovolta travolgendo gli spettatori. L'incidente è avvenuto ieri mattina durante la gara nazionale di velocità in salita «Santo Stefano-Gambane», una delle tradizionali competizioni di montagna che si svolgono in questa stagione in Calabria. Valevole per la coppa Cesar e per il trofeo Crono Sprint, la gara cui partecipavano 170 piloti, è stata sospesa.

Messina. Più fortunati gli altri le ferite non sono gravi, le prognosi variano tra i trenta e i cinque giorni. Davvero un brutto epilogo per una competizione molto popolare da queste parti (insieme alla coppa Sila) e dove ogni anno partecipano migliaia di spettatori. In questa trentunesima edizione della guida della Ford «Croswort» Giovanni Vecchio, 31 anni, in corsa per la scuderia «Etna» iscritta al gruppo «N» classe 2500. Nelle prove ufficiali del giorno prima il miglior tempo l'aveva ottenuto Antonio Ritacca della «Cosenza Corse» seguito dal compagno di scuderia Antonio Iaria. Erano le 11. Improvvisamente all'altezza del chilometro 30 del tratto 184 l'automobile ha sbandato. Secondo quanto riferito dalla polizia stradale il pilota è uscito illeso dall'impatto anche se non è stato in grado di spiegare per quale ragione è uscito fuori strada. Un malore? Un guasto meccanico? Probabilmente solo i rilievi planimetrici e fotografici potranno stabilire che cosa è successo.

Subito dopo l'incidente il piccolo Donatello Russo, il bimbo rimasto gravemente ferito è stato ricoverato negli ospedali di Reggio Calabria. Degli altri nove ricoverati nello stesso ospedale due sono stati giudicati in prognosi riservata. Sono Giuseppe Jovino di 27 anni, e Riccardo Previti di 21, tutti provenienti da

Villafranca, i carabinieri indagano su 4 ragazzi nomadi per la morte di Ivano Masotto avvenuta l'altra notte

Proteste contro gli zingari. Il giovane è stato aggredito davanti a decine di persone durante la festa patronale

Ucciso a calci e pugni. E la gente stava a guardare

Ivano Masotto, giovane di 21 anni, è stato ucciso l'altra notte. Gli hanno fraccassato la testa contro un marciapiede. Era festa a Villafranca (Verona), c'era molta gente per le strade. Decine di persone hanno visto e non sono intervenute. I carabinieri stanno indagando su sei nomadi, uno solo maggiorenne. E il paese scende in piazza e protesta via gli zingari dalla nostra terra.



Ivano Masotto

VERONA. La gente guardava e Ivano Masotto, giovane di 21 anni, si contorceva sotto i colpi di quattro ragazzi come lui. Probabilmente nomadi. Lo hanno ucciso, senza coltelli o pistole, a mani nude. Forse hanno sfogato così la rabbia per un insulto ricevuto poco prima. Nessuno è intervenuto. Decine di persone hanno assistito immobili. E, poco lontano, l'orchestra continuava a suonare.

giorno, si festeggiava San Pietro patrono del paese. Erano nomadi, questa è l'unica certezza dei carabinieri. Stanno cercando di identificarli. Per ora, sono stati portati in caserma e trattenuti due ragazzi, quindici e sedici anni. Potrebbero aver partecipato all'aggressione. Su altri quattro sono in corso indagini. Solo uno sarebbe maggiorenne.

nomadi (comunità Scinti) vivono lì da una decina d'anni. Sistemati nelle case popolari della periferia. C'è stata anche una lenta processione verso la via del delitto. Centinaia di persone hanno depositato fiori sul marciapiede dove Ivano Masotto è morto. È stato ucciso in una strada che costeggia la luna Park. Non si sa bene come siano andate le cose. Negli ultimi tempi - dicono i carabinieri - c'è tensione in paese tra gli abitanti e la comunità zingara che vive da anni ai margini dell'abitato.

Poco prima di morire era in compagnia di alcuni amici. Passeggiavano. Hanno incontrato un gruppo di nomadi. Pare che siano volati in suliti da una parte e dall'altra. Nient'altro.

Poi verso l'una lui è andato via. Risaliva quella strada per rincarare. C'era ancora gente. I lampioni erano accesi. Si sentivano le voci degli altoparlanti e dei venditori ambulanti. Lo hanno circondato quattro nomadi. Erano quelli con cui aveva litigato? È una delle piste seguite dai carabinieri. Tra i rumori e le musiche della festa è cominciato il peccato. È durato parecchi minuti. Lui ha cercato di difendersi, poi non ce l'ha fatta più. Non avevano armi, né bastoni. Lo hanno colpito a mani nude. E la gente passava. Si fermava. Sentiva le urla. Lo hanno visto morire senza muoversi. Nessuno è intervenuto.

Bologna. Cade un aereo da turismo due morti



Un aeromobile è precipitato su un capannone industriale subito dopo il decollo dall'aeroporto di Bologna. La località della campagna bolognese. Sono morti il pilota e il copilota. Antonio Stefani e Vittorio Berti. Entrambi bolognesi erano soci del club e avevano una lunga esperienza di volo. Il velivolo era decollato verso le 12.30 per affrontare una gara di regolarità promossa dal circolo per i propri associati e per altri appassionati del volo aerostatico. Nella quale dovevano esibirsi una dozzina di partecipanti. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, l'autorità giudiziaria e il direttore dell'aeroporto di Bologna.

Cinque cavalli sull'autostrada provocano incidente mortale

Cinque cavalli sono fuggiti da un'azienda agricola e sono entrati al galoppo nell'autostrada del sole all'altezza del casello di Fabro. Provochando un incidente stradale nel quale due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in modo non grave. Le vittime sono i conducenti di due autovetture. Roberto Cordoli, 48 anni di Firenze, e Pietro Morabito, 37 anni di Tonno. Hanno invece riportato ferite giudicate guaribili in un massimo di 35 giorni le tre donne che viaggiavano nella «Fiat Uno» condotta da Morabito. Lidia ed Irene Vilella, rispettivamente di 46 e 31 anni, e Maria Elena Novelli di 18 tutte di Torino. L'incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte.

In Italia il record del costo dei profilattici

L'Italia è in assoluto il paese dove i profilattici costano di più. Ci vogliono oltre duecentomila lire per il «fabbisogno» di un anno contro le centomila degli Stati Uniti, le settanta della Francia o le tremila lire della Cina. Il «primato» italiano emerge da un rapporto del «Population Crisis Committee», un'organizzazione privata di Washington che si batte per il controllo delle nascite nel mondo. Il «fabbisogno» è fissato in cento profilattici all'anno per coppia. Classifiche sui costi dei vari anti-concezionali sono riportate in uno studio con cui gli esperti del «Population Crisis Committee» fanno il punto sugli sforzi di stabilizzazione demografica in particolare nel terzo mondo.

Paracadutista precipita vicino a Milano

Un paracadutista bergamasco Enrico Giovanni Bucca, 45 anni, è morto a Bresso per la mancata apertura del suo paracadute. Bucca si era lanciato da tremila metri di altezza da un aereo «Pilatus» decollato dall'aeroporto di Bresso con altri cinque paracadutisti. Il paracadutista sposato padre di due figli, era molto esperto, da molti anni aveva conseguito il brevetto e nel suo curriculum c'erano centinaia di lanci. Sulla disgrazia sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Bresso e di Sesto San Giovanni.

Teramo. Escursionista romano muore in montagna

È lo studente romano di 30 anni, Massimo Letardi, il giovane, del quale non era stato reso noto il nome, morto ieri sera dopo essere caduto in un burrone in località «Fosso dell'Acero», sui monti della Laguna nei pressi di Casacastina, una frazione del comune di Crognaleto (Teramo). La sua individuazione è stata fatta la notte scorsa dalle squadre dei soccorritori formate da carabinieri e da volontari del corpo nazionale del soccorso alpino. Il giovane, con altri amici, mentre era in escursione nella zona di Crognaleto in località «Fosso dell'Acero» nel guardare il torrente Casacastina, è scivolato accidentalmente precipitando nel burrone della sottostante cascata.

Record fallito per la torta più lunga del mondo

Volevano battere il record della torta più lunga del mondo, ma hanno fallito per un dettaglio regolamentare. La crostata all'abboccata lunga 1200 metri che i pasticceri lissonesi hanno preparato oggi per cercare di entrare nel «Guinness dei primati», non era da record. Al momento della misurazione è infatti risultato che la larghezza della torta era di soli 15 centimetri, cinque meno del minimo regolamentare. Il primato così resta ancora dei pasticceri di Maddaloni (Caserta), con una torta lunga 1.043 metri per 20 centimetri. La crostata lissonese è stata comunque esposta per le vie cittadine e venduta per mille lire a fetta. Il ricavato è andato alla Croce Verde.

SIMONE TREVES



Scatta il secondo esodo

ROMA. Oggi è la previsione della polizia stradale, scatta la seconda, grande fuga verso i luoghi di villeggiatura per quanti hanno scelto il mese di luglio per le vacanze. A rischio i caselli in uscita di Milano, Bologna, Roma e Napoli, che nei giorni scorsi hanno dimostrato tutta la loro debolezza a contenere il traffico già durante i week-end. La situazione è resa difficile anche per la presenza, su diversi

tratti autostradali, di cantieri che nonostante l'arrivo della stagione estiva sono rimasti aperti. In effetti, le code più lunghe si sono avute sulla Roma-Napoli (otto chilometri) e sulla Bologna-Taranto, dove si lavora per la terza corsia. Il traffico domenicale ha comunque risentito anche dei numerosi turisti pendolari che hanno abbandonato le città per raggiungere le spiagge.

Napoli. Diciottenne muore accoltellato

NAPOLI. Ancora un omicidio nel napoletano. Stavolta sembra che la camorra non c'entra nulla. Carmine Fontana, nella 18 anni incensurato apprendista parrucchiere per signora è stato ucciso con numerose coltellate. Il cadavere del giovane è stato trovato ieri mattina da alcuni contadini sotto un ponte alla periferia di Brusciano, un piccolo centro in provincia di Napoli. Dai primi accertamenti si è saputo che la vittima era uscita di casa sabato sera per incontrarsi con alcuni coetanei. In quali sarebbe poi dovuto andare in discoteca. All'alba di ieri, non vedendolo rientrare, i genitori hanno dato l'allarme. Gli investigatori, che hanno in tergo lo gli amici del giovane nella speranza di poter risalire agli autori del delitto non escludono che il ragazzo possa essere stato ammazzato in un'altra località.

Vicino a Savona un guardiacaccia in pensione colto da un raptus uccide due coniugi e un custode e ferisce gravemente una ragazza

Vendetta a fucilate: tre morti

A Giustenice, un piccolo centro sulle alture di Pietra Ligure, tragica conclusione di una lunga contesa per motivi di interesse un guardiacaccia in pensione ha ucciso a colpi di fucile tre persone, ferendone gravemente una quarta. L'autore della strage arrestato dai carabinieri su segnalazione del figlio. A Genova misterioso decesso di un cittadino francese rinvenuto morente nell'angiporto.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA MICHENZI

GENOVA. Strage nella notte a Giustenice, un piccolo centro sulle alture di Pietra Ligure, in provincia di Savona, un guardiacaccia in pensione sparando all'impazzita con un fucile automatico ha ucciso tre persone e ne ha ferito gravemente una quarta. All'origine della tragedia una insolita questione di interesse legata alla vendita di un casale di campagna. Au-

lore della strage il sessantenne Salvatore Boasso vittima Angelo Vitale di 47 anni residente ad Arenzano in provincia di Genova, la moglie Magda Villarsè di 45 anni e il trentatreenne Giulio Corongiu. I primi due proprietari il terzo custode dell'immobile al centro della contesa appunto un casale sito sul territorio di Giustenice in località «Canun» e appartenuo sino a due anni fa

all'ex guardia venetiana Luisa Vitale di 23 anni figlia dei coniugi uccisi anche lei presa di mira e più volte colpita dal pluriomicida. È stata raggiunta dai proiettili ai polmoni, al fegato e alla milza ed è ora ricoverata in graviissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

Salvatore Boasso è stato arrestato poco dopo il fatto dai carabinieri avvertiti con una telefonata dallo stesso figlio dell'omicida. Bruno Boasso di 29 anni e le indagini hanno già delineato un episodio di sufficiente chiarezza sfondo e dinamica del gravissimo episodio. Pare infatti già accertato che i litigi tra il vecchio e il nuovo padrone del casale fossero frequenti e particolarmente aspri il sanguinoso epilogo l'altra sera

attorno alle 22 al termine dell'ennesimo scontro nel corso del quale sarebbe rimasto danneggiato il furgone dell'ex guardiacaccia. Furbo, Boasso sarebbe corso a casa sua a munirsi di un micidiale fucile automatico canocato a pallettoni e tornato immediatamente indietro, avrebbe sparato almeno una ventina di colpi falciando in rapida successione Angelo Vitale, la moglie la figlia e il custode della villa unica a scampare alla furia omicida l'anziana madre di Vitale Francesca Puglisi di 78 anni.

A dare l'allarme è stato come abbiamo detto Bruno Boasso il giovane che aveva cercato di rientro non aveva trovato il padre era uscito a cercarlo senza successo e lo attendeva a casa quando lo ha visto arrivare ancora armato e in preda al

12ª FESTA DELL'UNITÀ in montagna

nello stupendo scenario del Monte Rosa
6 / 14 luglio 1991
Valle di Gressoney - Gaby - Pineta (1000 m)

Diffusa attesa ci ha indotti a organizzare la 12ª edizione di questa particolare Festa dell'Unità in montagna. Proponiamo l'offerta di un soggiorno turistico di nove giorni presso alberghi convenzionati (Gaby, Gressoney e Issime) a prezzi assai vantaggiosi. L'offerta varia dalle 165.000, alle 200.000 alle 230.000 (10% di sconto 3° e 4° letto) e comprende:

- Pernottamento per 8 notti più prima colazione;
- possibilità di consumare pranzo e/o cena presso la Festa e presso i ristoranti convenzionati a prezzo fisso (L. 15.000);
- fruizione sconti presso negozi convenzionati;
- partecipazione agli spettacoli previsti nell'ambito della Festa.

Sono inoltre organizzate escursioni, visite, gite, dibattiti, giochi, momenti di socializzazione. Possibilità di alloggiamento in appartamento. Prenotazioni ed informazioni telefonando al Pds - Sinistra Valdostana di Aosta - tel (0165) 362514 / 238191 - fax 364126